



Intervita Info

Report delle attività 2009

Supplemento a Intervita Info n° 7

Sommario

03 ■ CHI SIAMO

05 ■ IL NOSTRO MODELLO DI INTERVENTO

06 ■ LE NOSTRE PRIORITÀ

07 ■ LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

08 ■ EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

09 ■ LA COMUNICAZIONE

12 ■ I PROGETTI DI SVILUPPO NEL MONDO

13 ■ AMERICA LATINA

13 ■ Brasile, Ecuador

14 ■ El Salvador

16 ■ Nicaragua

17 ■ ASIA

17 ■ Cambogia

18 ■ Nepal

19 ■ Filippine

21 ■ India

23 ■ Myanmar

23 ■ AFRICA

23 ■ Benin

24 ■ Congo – Repubblica Democratica

25 ■ Mali

27 ■ Senegal

28 ■ Tanzania

29 ■ ESERCIZIO 2009

30 ■ RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Report delle attività 2009 - Supplemento a Intervita n° 7 - Editore: Intervita Onlus - via Serio 6 20139 Milano
Direttore Responsabile: Daniela Bernacchi - Redazione: Intervita Onlus
Grafica: Tiziana Cordisco srl, via A. Vivaldi 3/B, 20040, Cavenago b.za (MB)
Stampa: Tecnografica srl, via degli Artigiani 4, 22074, Lomazzo (CO)
Registrazione presso Tribunale di Milano n° 717 del 10/11/99

Chi siamo

Brevi cenni storici

L'associazione Intervita si è costituita il 16 giugno 1999, con l'obiettivo di perseguire finalità di solidarietà sociale attraverso un concreto aiuto ai Paesi del Sud del mondo, attività di sensibilizzazione e di formazione. A seguito dell'esperienza maturata nei progetti di cooperazione internazionale Intervita ha ottenuto l'iscrizione nel 2005 nel registro delle Organizzazioni Non Governative riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri e oggi ha la possibilità di agire direttamente per conto delle istituzioni italiane nei Paesi in Via di Sviluppo e attuare programmi di educazione allo sviluppo nel nostro Paese.

Nel corso di questi anni Intervita è cresciuta costantemente fino al 2007, anno in cui sono stati rivisti i Paesi oggetto di intervento e ridefinite le priorità geografiche di cooperazione ampliando i progetti soprattutto in Africa. Grazie ai sostenitori che hanno rafforzato il loro legame con l'Associazione e al sempre maggior coinvolgimento e lavoro realizzato nei Paesi del Sud del mondo, Intervita è giunta quest'anno alla rendicontazione del suo undicesimo anno di vita.

Missione

Intervita è una ONG impegnata nel Nord e nel Sud del mondo, per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili. Intervita opera a supporto dell'infanzia e delle comunità locali nella lotta alla povertà e alle disuguaglianze, per uno sviluppo sostenibile.

Visione

Un futuro in cui tutti i bambini sostenuti da Intervita diventino adulti sani, liberi e istruiti.

Il Nord e il Sud, un arricchimento reciproco

Intervita, nel Nord e Sud del mondo, collabora con partner locali alcuni dei quali presenti anche in Italia con associazioni di riferimento (ad esempio New Humanity e Acra). Ogni membro è portatore di una cultura e un'esperienza diverse e tutti noi ci arricchiamo attraverso lo scambio di conoscenze e il sostegno reciproco. Le organizzazioni del Sud sanno che possono contare sull'impegno di Intervita nel Nord per il mantenimento di programmi e progetti a lungo termine. Da parte sua Intervita beneficia degli elevati livelli di professionalità degli operatori del Sud e beneficia anche delle loro relazioni con le autorità amministrative e istituzionali locali, che agevolano il perseguimento delle attività di sviluppo.



Focus 2009

Nel 2009 Intervita ha ampliato le aree geografiche di intervento e le partnership locali aprendo nuovi progetti in Asia (Cambogia e Nepal), in Africa (Congo, Benin, Kenya e Tanzania) e in Sud America (Brasile), confermando sempre come prioritari i programmi di educazione e salute. Intervita ha proseguito inoltre i progetti nelle aree in cui già interveniva: India, Filippine, Myanmar, Mali, Salvador, Nicaragua ed Ecuador, per un totale di 14 Paesi di intervento. In particolare nel 2009 sono stati incrementati i progetti di cooperazione intrapresi nel 2008 contro lo sfruttamento commerciale infantile (in Cambogia) e di sviluppo di turismo comunitario (in Brasile). Il dipartimento di cooperazione, già rafforzato e arricchito con nuove professionalità nel 2008, si è ulteriormente strutturato e ha rivisto le linee strategiche di cooperazione con un maggior focus su: Diritti dei bambini e Questione di Genere.

Per quanto riguarda la governance Intervita ha allargato il Consiglio Direttivo arricchendolo con figure di grande spessore e professionalità. Contestualmente è stato creato un Comitato Esecutivo, con finalità gestionali. Nel 2009 Intervita ha anche intrapreso un percorso di rivisitazione della propria missione e visione per renderle più aderenti alle nuove linee strategiche di cooperazione. Tutti i dipendenti sono stati coinvolti in gruppi di lavoro, conclusi in un confronto collettivo che ha generato la proposta di nuova missione e visione ratificata dal Consiglio Direttivo nel luglio 2009. L'investimento sulle risorse umane è stato importante nel 2009 sia per il rafforzamento di aree come cooperazione e comunicazione, o la creazione di nuove funzioni, come il controllo di gestione per un più puntuale monitoraggio dei costi associativi e dei parametri di efficienza; sia per l'attenzione al clima interno e alla motivazione con percorsi formativi e confronti continui.

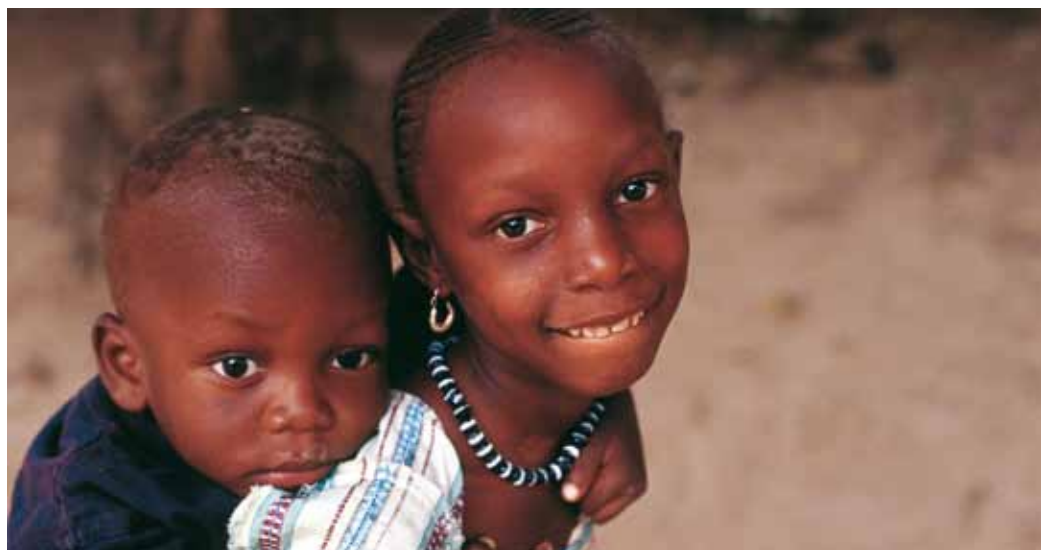
L'associazione ha inoltre aggiornato il proprio modello organizzativo, gestionale e procedurale in conformità alla normativa 231/2001, già adottata nel 2008, per far fronte alla diversificazione dei progetti e alle aperture di nuovi Paesi.



Il nostro modello di intervento

Sviluppo integrato a lungo termine

Fin dall'inizio ci siamo proposti di sviluppare un modello di intervento altamente efficiente per la lotta alla povertà e per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più svantaggiate. Per questo, abbiamo abbracciato la filosofia dello Sviluppo Integrato a lungo termine, unanimemente considerato dagli addetti ai lavori la vera chiave per lo sviluppo. Intorno ai settori principali di Educazione e Salute, abbiamo articolato le linee: Sicurezza Alimentare e Economia, più correlate alle cause della povertà, e i quattro settori trasversali: Diritti dell'Infanzia, Tutela di Genere, Ambiente e Partecipazione Cittadina che rafforzano l'approccio integrale dei nostri programmi e progetti. Questi ultimi vengono pianificati a lungo termine, com'è necessario per il raggiungimento degli obiettivi che ci poniamo con le ONG del Nord impegnate a garantirne il finanziamento. Solo in questo modo, infatti, migliorando giorno per giorno la sinergia tra i diversi settori che convergono nei nostri progetti, possiamo sperare di raggiungere i nostri obiettivi di sviluppo economico e sociale, sostenibile ed endogeno.



Territori di intervento

I problemi derivanti dalla situazione di povertà in cui vivono migliaia di persone e le enormi difficoltà nel raggiungimento degli Obiettivi del Millennio dichiarati dall'ONU, ci pongono di fronte a grandi sfide. Da questa prospettiva, ci siamo proposti di concepire e sviluppare un modello di intervento capace di agire con efficienza. In ciascun Paese abbiamo identificato, attraverso un'attenta analisi dei bisogni, delle zone maggiormente vulnerabili alle condizioni di povertà e in queste aree ben delimitate abbiamo concentrato i nostri sforzi. Non soltanto il lungo termine, ma anche la concentrazione degli investimenti sociali in una specifica zona, sono strategie fondamentali per il successo dei nostri progetti, per la credibilità riconosciuta alle organizzazioni impegnate sul campo e l'apprezzamento da parte delle comunità in cui operiamo. Nei territori in cui Intervita opera, sviluppiamo diversi progetti in maniera coordinata e simultanea, il che ci permette di generare sinergie ed accumulare una valida esperienza e conoscenza dell'area di intervento.

Le nostre priorità

Bambini

Nostra priorità è la cura dell'infanzia, che rappresenta il gruppo più vulnerabile, il cui sviluppo fisico, morale e intellettuale è maggiormente compromesso quando c'è un limitato accesso alle risorse di base indispensabili. Come adulti abbiamo una responsabilità diretta verso tutti i bambini e solo nella misura in cui provvederemo ai loro bisogni e prepareremo il loro ingresso nel mondo, saremo in grado di garantire la sopravvivenza della civiltà e della vita stessa sul nostro pianeta. La condizione dell'infanzia nel mondo di oggi è preoccupante e lo sviluppo di centinaia di milioni di bambini è a rischio, a causa di denutrizione, malattie, sfruttamento e carenze educative.

Donne

Nella maggior parte dei Paesi economicamente meno sviluppati, la condizione della donna è caratterizzata oltre che dalla povertà, da discriminazione, sfruttamento e, in alcuni casi, da abusi. D'altra parte, la donna rappresenta una chiave per lo sviluppo, poiché a lei compete in modo diretto la cura e l'educazione dei figli: cura, priorità e progetti particolari sono quindi dedicati alla popolazione femminile.

Popolazioni indigene

I popoli indigeni sono oggetto di discriminazione e in quasi tutto il mondo, tra le popolazioni che vivono nei propri luoghi di origine, sono tra i più emarginati e spesso sull'orlo dello sterminio. Fin dall'inizio dell'attività, si è scelto di intervenire in zone a forte densità di presenza indigena.



Struttura organizzativa

Organizzazione interna

Per quanto riguarda la governance nel 2009 Intervita ha allargato il Consiglio Direttivo arricchendolo con figure di grande spessore e professionalità. L'assemblea dei soci nel mese di settembre ha infatti eletto tre nuovi consiglieri: Maria Rosa Dominici, Elio Bogonovi e Marco Pastonesi, che si aggiungono al Presidente, l'Avvocato Marco Chiesara e alla Vicepresidente, la Professoressa Annamaria Fellegara.

Maria Rosa Dominici

Psicologa, esercita attività didattica e clinica. Consigliere onorario della Corte di Appello di Bologna – Sezione Minori, da 15 anni è impegnata in Italia e in Europa a favore dei minori scomparsi. Membro della New York Academy of Sciences e dell'Accademia Teatina è ideatore e direttore della Collana editoriale di Psicologia Didattica e dell'Immaginario, Ed. THEMA di Bologna, e collabora con riviste internazionali. Da gennaio 2007 è ambasciatrice del comitato Troviamo i bambini e redattore responsabile per l'Emilia Romagna di "Social News". Ha già collaborato con Intervita per lo sviluppo di attività di sensibilizzazione sul tema della prevenzione dello sfruttamento sessuale dei bambini.

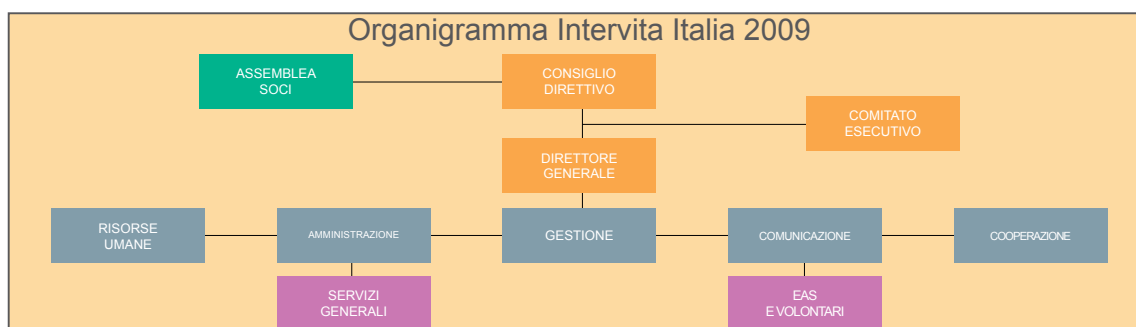
Elio Borgonovi

Docente senior nell'Area Public Management & Policy di SDA BOCCONI, è Professore Ordinario di Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche presso l'Istituto di Pubblica Amministrazione e Sanità Carlo Masini dell'Università Bocconi di Milano, dove dal 2006 ricopre la carica di direttore. Presidente di CERGAS (Centro di ricerca sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale). Membro di numerosi network internazionali è impegnato in diverse attività scientifiche ed è presente nel board di riviste italiane e internazionali. È membro dei nuclei di valutazione del Comune di Piacenza, dell'Università degli Studi di Bergamo, dell'Università degli Studi di Firenze e dell'Università degli Studi di Siena.

Marco Pastonesi

Laureato in Giurisprudenza all'Università statale di Milano, giornalista sportivo, lavora alla "Gazzetta dello Sport" dall'aprile 1992, dove si occupa soprattutto di ciclismo e rugby. Ha conosciuto Intervita nel 2008 quando si è recato a visitare i progetti in India per accompagnare un testimonial sportivo. Autore dei libri "Palla lunga e pedalare", "Se l'ammazzi fai pari" (Zelig), "All Blacks" e "Ovalia" (Baldini Castoldi Dalai), "Gli angeli di Coppi" e "La corsa più pazza del mondo" (Ediciclo).

La variazione nella composizione del Consiglio Direttivo ha comportato la creazione di un gruppo di coordinamento operativo ristretto, denominato Comitato Esecutivo, con il mandato di garantire, nel rispetto dell'architettura di Governance, una gestione operativa efficiente e secondo una tempistica rispondente alle necessità dell'associazione. Partecipano a tale Comitato, su delega del Consiglio Direttivo: Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale. Viene riportata di seguito la Struttura Organizzativa di Intervita al 31/12/2009.



Educazione allo sviluppo



Nel 2009 il settore Educazione allo Sviluppo di Intervita ha operato in particolare con i seguenti obiettivi: 1. Informare sugli squilibri esistenti a livello globale e sulla stretta interrelazione fra le politiche dei Paesi ricchi e lo sviluppo dei Paesi poveri, con particolare attenzione ai diritti dei bambini e alle questioni di genere; 2. in un'ottica di responsabilità condivisa a livello globale e di rispetto delle future generazioni, coinvolgere i diversi attori (scuole, amministratori locali, associazioni, migranti ecc.) nella realizzazione di un modello di sviluppo dignitoso, partecipato e sostenibile.

Progetti e attività per le Scuole

Nel 2009 i progetti e le attività didattiche possono essere così riassunti: presentazione di un percorso educativo alla Fondazione Cariplo sui temi della sicurezza alimentare e nutrizionale da svolgersi all'interno di 10 classi di scuole secondarie di I e II grado; lancio di un progetto che prevede, nel 2010, di affrontare il tema dei Diritti dei Migranti, dei Rifugiati e dei Richiedenti Asilo all'interno di 8 classi di scuole secondarie di I e II grado di Milano e provincia; partecipazione alla manifestazione Fa' la cosa giusta (marzo 2009) con uno stand informativo e con un laboratorio didattico dedicato al tema dell'acqua Bene Comune; progettazione e realizzazione di laboratori EaS con il gruppo Scout nazionale CNGEI; ideazione di 3 nuovi percorsi formativi con relativi laboratori, su alcune tematiche centrali nelle linee di azione di Intervita nel mondo: Il valore dell'acqua, I miei diritti e Capaci di accogliere (quest'ultimo dedicato ai diritti dei migranti e dei rifugiati).

Rete di Volontari

Sempre nell'ottica di radicare le attività di EaS sul territorio e di allargare la partecipazione, nel 2009 Intervita si è occupata di: formulare una documentazione strategica e operativa (moduli di candidatura, regolamento ecc.) per la gestione e la valorizzazione dei Volontari; coinvolgere i Volontari nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi territoriali svolti in collaborazione con il settore Comunicazione; attivare il volontariato anche fra i dipendenti e i collaboratori di Intervita.

Networking e advocacy

Con finalità di networking e di rafforzamento delle capacità di advocacy a livello istituzionale, si segnala in particolare: la partecipazione ai Coordinamenti della Piattaforma EaS delle Associazioni ONG Italiane (AOI), del gruppo Portare il Mondo a Scuola (gruppo scuola delle Organizzazioni Non Governative lombarde), del Gruppo di Lavoro EaS di CoLomba e del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC); la partecipazione alla redazione del documento di policy 2009 della Global Campaign Against Poverty (GCAP); la partecipazione al Seminario di autoformazione della Piattaforma EaS dell'AOI (15-17 giugno); la partecipazione alla redazione del documento di presentazione del Gruppo di Lavoro Mondialità di CoLomba (giugno); il coordinamento del Gruppo di Lavoro sulla Scuola del Comitato Provinciale Milanese sul Sostegno a Distanza; la partecipazione alla ricerca sulla revisione del curriculum filosofico nelle scuole secondarie di secondo grado e al seminario organizzato dal gruppo Portare il Mondo a Scuola (maggio) per la presentazione dei risultati di una Ricerca-Azione sul ruolo della scuola e sui temi dell'EAS; l'organizzazione e partecipazione alla II Festa del SaD organizzata dalla Provincia di Milano presso l'Idroscalo (maggio); la presenza attiva all'interno del Comitato Editoriale di Vita Non Profit; la partecipazione al coordinamento Omnibus della Solidarietà, dedicato ai temi del corporate fund raising.

Comunicazione



Le iniziative di comunicazione e di sensibilizzazione svolte in Italia sono di fondamentale importanza per attuare la mission di Intervita. In primo luogo è doveroso rendere conto ai donatori dell'utilizzo dei fondi raccolti, aggiornarli sulla situazione dei Paesi nei quali l'Associazione opera e sulle scelte strategiche adottate. Crediamo inoltre che per favorire lo sviluppo delle popolazioni più svantaggiate del Sud del mondo sia necessario attuare un lavoro di informazione e sensibilizzazione per generare nell'opinione pubblica dei Paesi del Nord la consapevolezza degli squilibri mondiali e quindi promuovere comportamenti e azioni in grado di produrre cambiamenti nella nostra società e a livello internazionale.

Nel 2009 Intervita ha proseguito l'attività di sensibilizzazione dedicata alla tematica dello sfruttamento sessuale dei bambini, iniziata nel 2007. Ha ottenuto il patrocinio della Federazione Italiana Rugby e partecipato al torneo 6 nazioni: durante le partite giocate in Italia è stato trasmesso sul maxi schermo dello stadio uno spot dedicato alla campagna Vite Invisibili. Testimonial è stato Alessandro Troncon (ex giocatore della nazionale rugby) che ha prestato gratuitamente la voce per lo spot radio pianificato gratuitamente su radio 101 – radio ufficiale della Federazione.



Oltre al consolidamento delle campagne pre-esistenti Intervita ha lanciato due nuove campagne: la campagna donne "Siamo Pari!" e "Diritti alla meta" sulla tutela dei diritti dei bambini che si dispiegherà principalmente nel 2010. In occasione del trentennale della "Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione delle donne" adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1979, Intervita ha deciso di dare particolare rilievo al tema della promozione della parità di genere, linea strategica di intervento dell'Associazione che si concretizza in progetti di cooperazione dedicati alle donne, da sempre tra i principali beneficiari delle attività nei Paesi del Sud del mondo. La campagna di sensibilizzazione "Siamo Pari! Quando essere pari significa vincere" ha avuto l'obiettivo di far conoscere la condizione delle donne nel mondo, con pari attenzione alla situazione italiana e dei Paesi in via di sviluppo, e ha ricevuto il patrocinio di istituzioni pubbliche e fondazioni private come Comune di Milano, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e Segretariato Sociale RAI ed è stata sponsorizzata dalle aziende AVON Cosmetics e BCD Travel.



Quattro viaggi stampa hanno dato evidenza alle diverse problematiche che affliggono la condizione femminile e che Intervita affronta con specifici progetti. In Nicaragua nel mese di febbraio giornalisti di Repubblica Salute e Oggi hanno testimoniato il fenomeno della violenza domestica e di genere, che Intervita combatte con progetti di prevenzione e di sostegno alle vittime; in Cambogia a giugno Francesca Senette per Donna Moderna ed Emanuela Zuccalà per lo Donna hanno visitato i progetti di contrasto al traffico e allo sfruttamento sessuale delle bambine; a novembre giornalisti di Elle ed Espresso si sono recati in Benin per visitare i progetti di microcredito per le donne. Parallelamente, in Italia, sono stati organizzati una serie di eventi con l'obiettivo di informare e coinvolgere attivamente i sostenitori e l'opinione pubblica. Nel mese di novembre è stato organizzato a Milano un



ciclo di eventi incentrati sulla parità di genere dove sono intervenute, oltre a numerosi giornalisti, Francesca Senette, Alessandra Casella e Lorella Zarnardo. La campagna si è conclusa con un Flashmob in piazza Duomo che ha coinvolto più di 300 persone. Nel corso del 2009 è stato mantenuto un costante dialogo con i donatori. Sono stati spediti in abbonamento postale il Report delle Attività 2008 e i numeri 3, 4 e 5 di "Intervita Info", la rivista dell'Associazione, che quest'anno è stata aggiornata sia nella sua veste grafica che nella linea editoriale. Ai donatori impegnati nel sostegno a distanza sono state inviate due comunicazioni via posta per accompagnare le testimonianze provenienti dai bambini sostenuti nei progetti.

Per l'acquisizione di nuovi donatori Intervita ha seguito due vie: la principale è stata l'utilizzo dello strumento televisivo della telepromozione in sinergia con l'intensificazione delle attività che fanno ricorso a internet. La campagna televisiva, che si è sviluppata nel secondo semestre del 2009, ha riguardato i tre continenti in cui Intervita opera con contributi speciali dedicati al Congo, all'India, all'Africa ed al Sud-America. Alessandra Casella e Antonella Clerici hanno contribuito con la loro immagine ai messaggi promozionali. Le campagne televisive sono state veicolate dalle reti Mediaset e Rai, mentre su tv locali e SKY è stato trasmesso gratuitamente lo spot dedicato al sostegno a distanza interpretato da Sarah Maestri. Come ogni anno la campagna di comunicazione relativa al 5x1000 è stata promossa attraverso la rivista e il sito dell'Associazione e con la pubblicazione gratuita di un soggetto pubblicitario su periodici e quotidiani locali e nazionali. In occasione della partecipazione di Intervita al Giro d'Italia è stata attivata una campagna Sms solidale che si è svolta dal 9 al 31 maggio. Sono stati coinvolti i più importanti operatori telefonici: TIM, Vodafone, Wind, Tre e Telecom. Le donazioni raccolte sono state destinate ai progetti nella Repubblica democratica del Congo.



L'Associazione è stata presente in rete con diverse iniziative pubblicitarie: da maggio a dicembre ha pianificato una campagna banner prevalentemente su tiscali.it e su numerosi altri siti per promuovere il sostegno a distanza; da maggio a dicembre è stata presente in modo costante su Google, usufruendo anche delle agevolazioni previste per le Onlus (annunci gratuiti); tra novembre e dicembre per dare visibilità alle iniziative natalizie per le aziende ha usufruito di spazi gratuiti su msn.it, lifegate radio e altri siti; a dicembre è stato realizzato il portale per l'invio di cartoline virtuali inizialmente lanciato con le eCard a tema natalizio. Per sviluppare un canale di comunicazione aperto con i sostenitori Intervita ha portato avanti la gestione del gruppo Intervita Onlus su Facebook creato da un sostenitore che ha condiviso sul web il suo impegno a sostegno dei bambini del sud del mondo.



Nel corso dell'anno Intervita ha scelto di partecipare ad eventi ed iniziative che dessero la possibilità di svolgere in modo diretto un'attività di sensibilizzazione e consentissero di incontrare e coinvolgere anche i sostenitori al di fuori dell'ambito territoriale di Milano, dove ha sede.

Tra febbraio e marzo Intervita ha partecipato a due eventi per la presentazione del libro: "La bambina dei fiori carta" della testimonial Sarah Maestri, a Bari e Milano presso i Mondadori Multicenter Store. Intervita ha partecipato



alla fiera sul consumo critico “Fa’ la cosa giusta” a Milano e a “Tutta un’altra festa” – festa del mercato equo solidale – presso il PIME, dove il 17 maggio ha organizzato una giornata con attività di animazione. Il 20 maggio è stata concessa l’apertura serale straordinaria della mostra Futurismi, a Palazzo Reale a Milano, dove un’inedita performance di danza ispirata al manifesto della donna futurista ha animato le sale dell’esposizione, mentre all’ingresso sono state proiettate immagini dai progetti di sviluppo dell’Associazione dedicati alle donne. L’incasso della serata è stato destinato ai progetti realizzati nel Sud del mondo. Madrina della serata è stata Francesca Senette, testimonial dell’associazione. Nel mese di maggio Intervita ha partecipato al Giro d’Italia, sostenuta da Skoda e RCS Sport. A ogni tappa Intervita era presente con un box informativo per sensibilizzare l’opinione pubblica. Intervita è stata ospitata anche all’interno di BiciScuola, evento educativo collaterale al Giro d’Italia, rivolto alle scuole di primo grado.

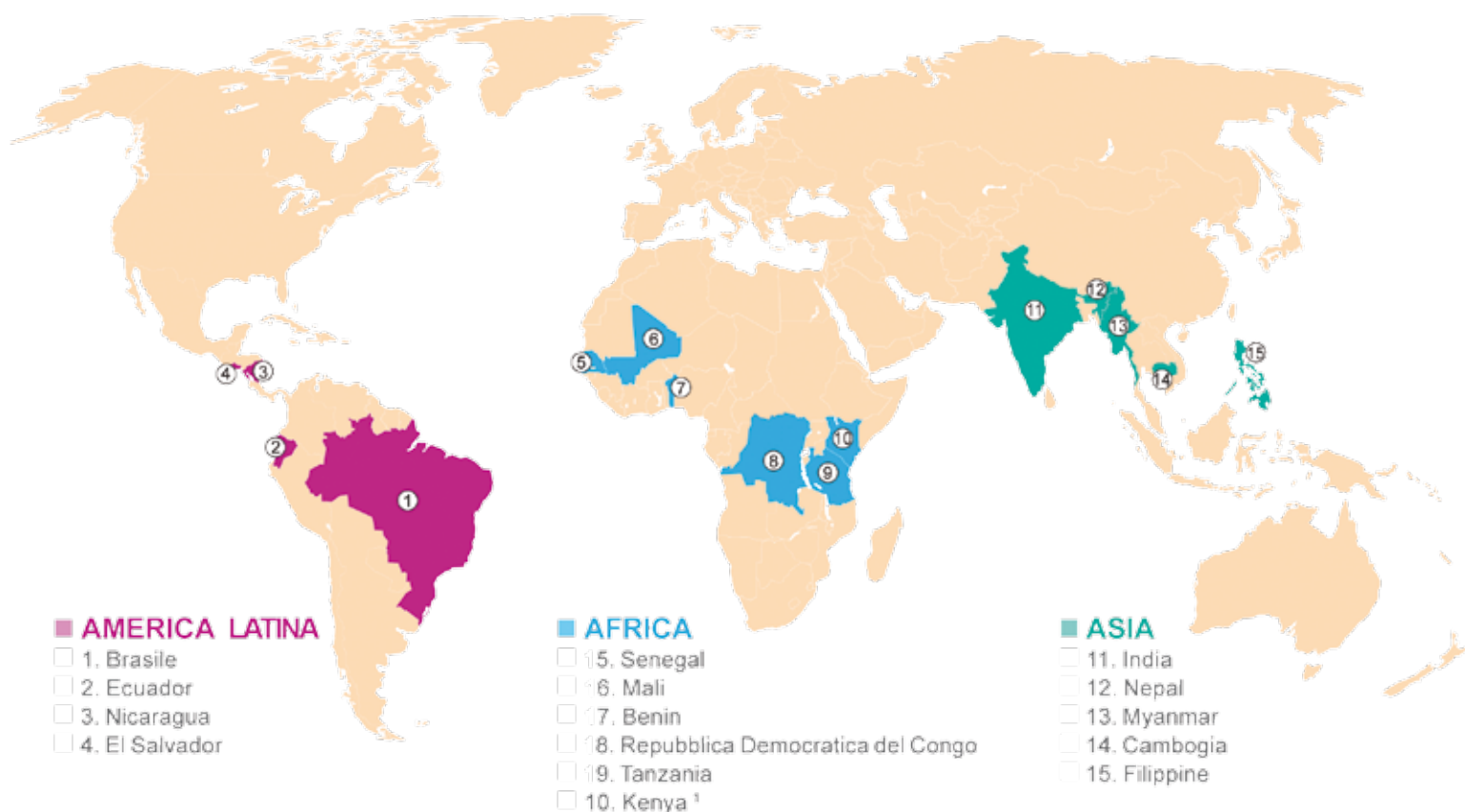


In un anno di forte riduzione dei budget destinati dalle aziende ad azioni di sostegno dei Paesi del Sud del mondo, Intervita ha comunque avuto il supporto delle imprese soprattutto nell’organizzazione di eventi e con la donazione di beni materiali. L’azienda automobilistica Skoda ha reso possibile la partecipazione di Intervita al Giro d’Italia, fornendo i mezzi e il supporto logistico che hanno consentito gli spostamenti dei volontari dell’Associazione su tutto il territorio italiano. Mentre AVON e BCD Travel hanno sponsorizzato gli eventi di novembre della campagna per le donne “Siamo Pari”. Grazie all’ospitalità del Ristorante St. Andrews di Milano e alla collaborazione della Società di selezione di vini BeviBene, sono state organizzate tre cene etniche, che hanno consentito di sensibilizzare i clienti sui temi dei progetti che Intervita realizza nei Paesi dei quali si assaggiavano le specialità. Sempre un’iniziativa legata al mondo della ristorazione è stata avviata nel mese di dicembre a supporto dei progetti di Intervita in Cambogia. La società Fede srl, che si occupa della ristorazione all’interno di importanti catene alberghiere, ha scelto di inserire nei suoi menù un piatto per Intervita. In occasione delle festività natalizie una specifica campagna di raccolta fondi è stata rivolta alle aziende con l’obiettivo di supportare il progetto di attenzione materno infantile realizzato in El Salvador.



Nel corso del 2009 si sono riconfermate collaborazioni importanti come quella con l’azienda IGAP – Grand Soleil produttrice delle cucine giocattolo, realizzate in co-marketing con Scavolini, che dal 2006 sostengono i progetti dell’Associazione. Intervita ha portato avanti, come di consueto, l’attività di ufficio stampa, ottenendo numerosi spazi su quotidiani e riviste settimanali, oltre a interviste radiofoniche e televisive. Nel 2009 l’ufficio stampa ha promosso le attività istituzionali e ha organizzato i viaggi stampa a sostegno della campagna sulle donne. La promozione della campagna a favore dei diritti dei bambini in Congo, in occasione del Giro d’Italia, ha prodotto 142 articoli su radio, TV e carta stampata nazionale e locale: in particolare ricordiamo le uscite su Corriere della Sera, Io Donna, Il Giorno, Libero, RAI 2, La 7 e Sportweek. Sono inoltre state realizzate interviste radiofoniche e televisive all’interno delle quali Intervita ha avuto modo di presentare l’attività dell’Associazione ed illustrare specifici progetti di cooperazione.

I progetti di sviluppo nel mondo



1) Il Kenya è un Paese in cui i progetti sono stati attivati nel 2010, ma nel 2009 si è svolta la fase preparatoria e di ricerca.



Brasile

TURISMO COMUNITARIO

Il progetto coinvolge direttamente 394 persone, tra giovani e donne, appartenenti a 11 comunità nello stato del Cearà. La popolazione totale coinvolta è di circa 12.000 beneficiari indiretti. Il progetto cerca di prevenire e combattere lo sfruttamento sessuale, il consumo e il traffico di droga, la criminalità e gli abusi collegati al cosiddetto turismo di massa. Intervita offre la formazione di soggetti economici e sociali mobilitando le stesse comunità per costituire una rete di turismo comunitario, intervenendo nelle politiche pubbliche. L'obiettivo del progetto è quello di organizzare la formazione di una rete di comunità (Rete Tucum) e quindi rafforzare l'autonomia e la capacità delle comunità costiere nel fronteggiare gli effetti negativi del turismo di massa, sviluppando alternative di turismo solidale. Con questo progetto Intervita aiuta a creare laboratori e corsi mirati ad indicare gli strumenti per organizzare servizi turistici nel rispetto dell'ambiente e della cultura locale tradizionale dando così la possibilità, a donne e giovani, di gestire piccole pensioni comunitarie e locali pubblici, di proporre iniziative folcloristiche senza l'intervento di intermediari stranieri. La Rete Tucum è un'aggregazione di piccole comunità

dello stato brasiliano del Cearà, perlopiù costiere, che aspirano ad offrire al mercato interno e internazionale un prodotto turistico genuino e di qualità, improntato all'interazione tra popoli e culture, attento a salvaguardare e valorizzare culture e territori, economicamente integrato nelle attività tradizionali e finalizzato a produrre ricadute benefiche sull'intera comunità. Il progetto è realizzato con il partner locale Istituto Terramar che è già attivo dal 2003 con diverse azioni per l'incremento di una rete solidale di turismo comunitario. Terramar ha organizzato diversi seminari sul turismo nel Forum Sociale del Nordest del Brasile, e ha contribuito alla realizzazione del Seminario Internazionale del Turismo Sostenibile.

RISULTATI RAGGIUNTI

Ogni comunità ha creato un nuovo servizio per il turismo: accoglienza nelle case (tipo bed & breakfast), tour guidati. 3 piccoli alberghi sono in fase di costruzione, un ristorante è stato realizzato. Attualmente le comunità hanno una media di 713 visite al mese, con una tendenza crescente. Per far conoscere l'offerta turistica è stato creato il sito www.tucum.org e realizzata pubblicità in giornali, riviste, televisione e radio.

Ecuador

Intervita realizza i progetti nel cantone di Guayaquil, provincia di Guayas, a sud-ovest di Ecuador. Specificamente in due aree urbane (due isole): Guasmo e Trinitaria, situate nel sud-ovest della città di Guayaquil. La maggior parte della popolazione immigrata è costituita da meticci o afro-ecuadoregni. I progetti beneficiano circa 5600 persone.

EDUCAZIONE

Il programma rappresenta un contributo al miglioramento della qualità dell'istruzione attraverso varie componenti: la gestione della scuola, i metodi e le pratiche degli insegnanti, l'ambiente e le infrastrutture, la partecipazione della famiglia per la pratica globale della salute e dei collegamenti con la comunità. Questo programma è composto da tre progetti: "Una gestione efficace dell'istruzione", "Impara a cambiare" e "Nostra identità, nostra cultura, il nostro diritto".

SALUTE

Il programma ha una forte componente di formazione e di coordinamento tra la comunità educativa e le autorità locali, ponendo l'accento sulla realizzazione di azioni di prevenzione rivolte ai bambini delle scuole. Vengono garantiti i servizi minimi di salute di base per questi beneficiari. All'interno di questo programma ci sono quattro progetti: "Salute scolare e il suo contesto", "Pratiche nutrizionali nella comunità educativa", "Assistenza medica specializzata" e "Assistenza sanitaria preventiva".



El Salvador

I primi progetti sono nati nel distretto di La Libertad, ma il loro ampliamento è stato costante: oggi le nostre equipe lavorano in più di 40 comuni appartenenti a 4 distretti e circa 80.600 persone beneficiano delle attività realizzate. I principi su cui si fondano i programmi sono la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva dei beneficiari. Tra i vari progetti realizzati, è di particolare importanza la costruzione di un centro di incontro, in cui i giovani salvadoregni hanno ottenuto spazi propri per la cultura, la formazione e il divertimento; si tratta di un metodo efficace per prevenire la violenza tra i giovani.

■ EDUCAZIONE

Il progetto “Migliorare il rendimento scolastico” si svolge nelle zone rurali e povere, propone metodologie per rafforzare la qualità dell’istruzione e facilitare l’acquisizione di nuove competenze per la vita dei bambini per l’aggiornamento dei docenti. Si realizzano anche ristrutturazioni delle infrastrutture scolastiche per consentire una migliore condizione di insegnamento e la diminuzione delle differenze tra l’istruzione scolastica nelle zone rurali e in quelle urbane.

Un secondo progetto, “Migliorare l’accesso all’educazione”, vuole sostenere l’istruzione formale di tutti i segmenti della popolazione che hanno difficoltà ad accedervi, in particolare nelle zone rurali. Le azioni condotte sono basate sulla consegna di pacchetti scolastici (incentivi motivazionali) per incoraggiare le iscrizioni (nuovi ingressi) dopo l’inizio dell’anno scolastico e per motivare i bambini già iscritti al proseguimento degli studi. È prevista anche la consegna di materiali didattici per insegnanti e la creazione di borse di studio.

■ SALUTE

Il progetto “Rafforzamento delle capacità locali in Community Health”, vuole formare i principali attori locali (operatori sanitari e comunità) per potenziare le capacità di “auto-tutela” delle comunità sulla base del coinvolgimento diretto dei suoi residenti. A tal fine sono stati sviluppati corsi di formazione su diverse tematiche tipiche delle zone di intervento e organizzati gruppi di intervento pronti a gestire i problemi di salute locali. Il progetto “Promozione della salute scolastica” mira a sostenere e rafforzare la comunità educativa nel promuovere la salute e la prevenzione all’interno della scuola. Le attività comprendono l’elaborazione di una guida sulla salute per contribuire a migliorare la qualità della vita della comunità educativa attraverso la realizzazione di pratiche di prevenzione sanitaria per le scuole e la creazione e il mantenimento di un ambiente sano nella scuola. Il progetto “Un buon inizio” è dedicato alla salute delle mamme e dei bambini. Il progetto

monitora lo stato nutrizionale delle mamme, soprattutto durante la gravidanza, e dei bambini, fornendo integratori dove necessario; promuove l’allattamento al seno, integrato con altri alimenti, fino al secondo anno di vita; informa i genitori sulle migliori pratiche alimentari, di cura e di sviluppo cognitivo e motorio del bambino.

■ CULTURA

Il progetto “Utilizzo sostenibile dell’ambiente” propone lo sviluppo sostenibile della gestione ambientale attraverso due componenti: la prima è quella di Educazione Ambientale e Sensibilizzazione, incentrata sulla gestione integrale dei bacini idrografici attorno ai quali ruotano tutte le risorse ambientali presenti in una data area geografica; la seconda è legata allo sviluppo di iniziative nel settore delle energie rinnovabili, principalmente attraverso la fornitura di energia elettrica nelle scuole e nei comuni sfruttando l’energia solare.

■ SVILUPPO ECONOMICO

Il progetto “Recupero, miglioramento e promozione del balsamo (Myroxylon Balsamum) in dieci comunità della Cordigliera del Balsamo in El Salvador” è stato avviato a gennaio del 2007, nella regione La Libertad (comuni di Teotepeque, Tepecoyo, Chiltiupán), nella zona nota come “Cordigliera del Balsamo”, e rappresenta la naturale continuazione della positiva esperienza conclusa nel gennaio 2006 in cinque comunità. Questo primo intervento pilota ha permesso di sistematizzare ed applicare gli studi relativi alla pianta del balsamo, migliorando l’organizzazione comunitaria e rafforzando le potenzialità commerciali. Risultati ottenuti attraverso la formazione tecnica impartita ai beneficiari e la dotazione degli stessi di materiali e tecniche di buona condotta nell’estrazione e purificazione della resina dell’albero del balsamo. Le comunità coinvolte direttamente nel progetto sono 10, per un totale di circa 1500 famiglie (approssimativamente 8.250 abitanti), delle quali 523 beneficiarie dirette del progetto in quanto produttrici tradizionali di balsamo.

RISULTATI RAGGIUNTI

È stato ristrutturato e attrezzato un centro di raccolta del balsamo per i tutti i 136 produttori a San Giuliano, ora noto come “Casa del Balsamo”. Il centro è stato situato in una zona conosciuta dal punto di vista commerciale e serve per la conservazione delle scorte dei prodotti, come base per le attività formative e come punto informativo per i produttori. Sono state costruite 9 Casette Comunitarie dove vengono custoditi e utilizzati macchinari e strumenti per la raccolta e trattamento del balsamo; create 4 microimprese e costituito un comitato coordinatore del centro di raccolta che supporta le iniziative imprenditoriali del progetto. Inoltre si è contribuito a rinnovare la risorsa boschiva con la creazione di 9 nuovi vivai di piante di balsamo.

Il consiglio comunale e le unità ambientali applicano un nuovo decreto comunale, formulando raccomandazioni e osservazioni tecniche necessarie per la protezione dell'albero del balsamo. È stato realizzato il manuale “Buone Pratiche del Balsamo”, in coordinamento con l'Agenzia di cooperazione tedesca GTZ.

In ambito economico è attivo inoltre il progetto “Sviluppo Agroimprenditoriale e Autoimpiego” che ha l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità delle famiglie rurali in relazione al reddito, alla produzione e produttività agricola, all'ambiente, all'equità di genere. Si tratta di famiglie di 4 o 5 membri che dipendono in gran parte dall'agricoltura tradizionale: sono coloni, affittuari e piccoli proprietari, che coltivano terre marginali a bassa produttività.

■ SICUREZZA ALIMENTARE

Il progetto realizza azioni destinate ad aumentare la quantità, la varietà e la qualità del cibo consumato dalle famiglie in situazione di insicurezza alimentare, attraverso lo sviluppo, il recupero agricolo e la diversificazione degli alimenti ed in base alle loro indicazioni nutrizionali. Il progetto mira a sostenere i processi di produzione agricola e di diversificazione agricola, per promuovere la disponibilità e l'accessibilità dei prodotti alimentari ad alto valore nutrizionale, al fine di superare le carenze nutrizionali delle popolazioni vulnerabili, anche individuando quei casi che richiedono una cura immediata. I processi di sviluppo agricolo avranno come punto di riferimento la componente legata all'agricoltura organica.

■ PARTECIPAZIONE COMUNITARIA

Si effettuano diverse diagnosi comunitarie utili a perfezionare le strategie di intervento di Intervita. Tali strategie vengono sviluppate sia sulla base di documenti interni relativi alle ricerche effettuate che in base ai documenti di politica pubblica, editi sia a livello locale che a livello nazionale.

Si vogliono rafforzare i meccanismi per promuovere la partecipazione ai processi di sviluppo sia delle organizzazioni comunitarie che di tutti i principali attori, con particolare attenzione al collegamento delle comunità con i governi locali, i cui poteri possono favorire lo sviluppo delle politiche e delle sinergie istituzionali per lo sviluppo.

■ DIRITTI DELL'INFANZIA

Il progetto “Promozione dei diritti dei bambini e prevenzione della violenza infantile” contribuisce a generare nella popolazione cambiamenti positivi per il rispetto dei diritti dei bambini. Il progetto promuove la sensibilizzazione al problema della violazione dei diritti umani e la formazione di bambini, insegnanti e genitori, quali attori fondamentali per l'eliminazione della violenza in El Salvador.

Il progetto “Eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile” si propone di eliminare il lavoro minorile nelle aree dove Intervita realizza i propri progetti, in particolare nei dipartimenti di La Paz, San Vicente e Usulután. In collaborazione con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro si promuovono azioni per contribuire allo sradicamento del lavoro minorile, garantendo che i bambini possano andare a scuola, impegnati in attività consone alla loro età. Saranno coinvolte le famiglie, gli insegnanti e i membri di organizzazioni della comunità, che, una volta sensibilizzati, aiuteranno a sostenere le azioni di eradicazione e di prevenzione del lavoro minorile.



Nicaragua

I progetti si rivolgono ai bambini, famiglie, insegnanti, comunità nella regione di Managua e Jinotega e sono realizzati in più di 40 comunità a beneficio di circa 25.000 persone.

EDUCAZIONE

Il programma “Educando per un futuro migliore” attraverso l’appoggio al sistema pubblico, ha la finalità di garantire che i bambini di famiglie povere abbiano accesso all’istruzione prescolare e primaria di qualità per contribuire in questo modo a migliorare anche la qualità della loro vita. Prevede il miglioramento delle infrastrutture per creare un ambiente adeguato all’apprendimento, la fornitura del materiale didattico necessario (kit scolastici), il coinvolgimento e la formazione dei docenti e delle famiglie. L’obiettivo è ridurre l’elevato tasso di abbandono scolastico: per questo Intervita promuove e sostiene attività culturali e sportive con una particolare attenzione ai valori, alla cultura locale e all’integrazione sociale.

Il programma include cinque progetti: “Costruire la comunità educativa”, “Lavoro con il docente”, “Migliorare la scuola”, “Rafforzare il nostro curriculum”, “Educazione e ambiente nella scuola”.

SALUTE

Il programma “Salute integrale nella comunità” promuove la partecipazione delle persone attraverso: il rafforzamento della loro organizzazione comunitaria; il supporto a strategie comunitarie in materia di salute; il collegamento delle iniziative della comunità con le istituzioni. Tra le attività è previsto il controllo dello stato nutrizionale dei bambini sotto i due anni, il monitoraggio per le donne in gravidanza, la diagnosi precoce della malattia e delle sue complicanze, l’assistenza sanitaria di base nelle strutture della comunità, la promozione di abitudini sane. Questo programma è composto da due progetti: “Acceso della comunità alla salute di base” e “Salute Comunitaria”.

SVILUPPO ECONOMICO

Il programma “La comunità protagonista del suo sviluppo” è stato progettato dai tecnici per lo sviluppo umano ed economico con l’obiettivo di contribuire ad accrescere il reddito della famiglia per migliorarne le condizioni di vita. Il focus del lavoro è contribuire allo sviluppo delle comunità beneficiarie rurali ed urbane in cui sono protagonisti le donne e i giovani. Attraverso questo programma si

vogliono sostenere le attività di gestione imprenditoriale con la formazione e l’ottimizzazione della produzione, fornendo attrezzature, materiali e sostegno finanziario. È prioritario il supporto a gruppi di donne (giovani e ragazze madri) e alle comunità rurali con lo scopo di incentivare lo sviluppo economico di associazioni, cooperative e piccole imprese. Questo programma si compone di due progetti: “Generazione di opportunità di lavoro dipendente e autonomo” e “Sviluppo di unità produttive”.

PARTECIPAZIONE COMUNITARIA

Il programma “Prevenzione della violenza domestica e sessuale” mira a sviluppare e attuare azioni per contribuire a sradicare la violenza contro le donne, adolescenti e i bambini, per costruire relazioni basate sulla parità, uguaglianza e il rispetto dei diritti per tutti e tutte. Il programma crea contatti e meccanismi di coordinamento con i leader della comunità, gli enti locali di coordinamento e le istituzioni e della società civile. Un secondo programma, “Giovani agenti di cambiamento e sviluppo”, è rivolto ai giovani e vuole aiutare la Comunità a riconoscere e promuovere il ruolo che i giovani possono svolgere come agenti di cambiamento e di sviluppo, facilitandone la partecipazione attiva e costruttiva alle attività della comunità. La partecipazione dei giovani avviene attraverso il coinvolgimento, con un ruolo di primo piano, della commissione Cultura e Sport (CS). Ragazze e ragazzi possono così avviare un primo livello di organizzazione cercando di coordinare e organizzare le varie attività culturali e sportive per i loro coetanei, nel loro quartiere o nella comunità in generale.



Cambogia

TURISMO COMUNITARIO

In Cambogia i progetti sono orientati alla lotta al traffico dei bambini e sono implementati direttamente da partner locali. L'intervento è articolato su tre azioni principali: la protezione dei bambini vittime di tratta realizzata dall'ONG cambogiana Komar Rikreay (KMR) nella provincia di Battambang al confine con la Thailandia; la prevenzione al traffico realizzata dall'associazione Whatnakhpeap (WP) nella regione di Svay Rieng al confine con il Vietnam; un'azione di sensibilizzazione contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e di analisi della problematica realizzata in collaborazione con ECPAT CAMBOGIA (End Child Prostitution Pornography and Trafficking).

CENTRO DI RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO DEI BAMBINI DI STRADA E VITTIME DI TRATTA

Nella provincia di Battambang per aiutare i bambini vittime di tratta e in stato di abbandono e assicurarne il reinserimento sociale e familiare, KMR garantisce un'accoglienza a medio e lungo termine in un centro specializzato e offre assistenza psico-sociale mirata favorendo il reinserimento familiare (laddove possibile), scolastico e lavorativo. In questo modo i bambini possono crescere come membri attivi e autonomi della comunità contribuendo a uno sviluppo sano e positivo della società cambogiana. Le principali attività si articolano intorno alla gestione del centro, che è in grado di dare ospitalità e di seguire il reinserimento sociale di circa un centinaio di bambini tra i 6 e i 18 anni ogni anno. I bambini possono permanere nel centro da 3 a 36 mesi.

RISULTATI RAGGIUNTI

Dall'inizio del progetto, nell'aprile del 2009, sono stati seguiti 80 bambini vittime di tratta o in condizioni di abbandono e sono stati inseriti in un processo di riabilitazione sociale che li protegga dal fenomeno del "re-trafficking" e dallo sfruttamento. Degli 80 bambini ospitati nel centro, 25 sono stati riabilitati nella società: 4 nelle proprie famiglie, 15 in programmi di "Alternative Care" e 6 sono stati presi in carico da altre associazioni cambogiane in grado di ospitarli e dar loro un lavoro. 35 famiglie (70 genitori) di bambini ospiti del centro, rintracciate dagli operatori sociali e in attesa di accogliere i propri figli, sono state rafforzate nella loro capacità di produrre reddito attraverso corsi di formazione professionale in agricoltura e accesso al credito.

SOSTEGNO ALLE VITTIME E PREVENZIONE DELLA TRATTA DI BAMBINI TRA CAMBOGIA E VIETNAM

L'obiettivo del progetto è dare supporto ai minori vittima del traffico di esseri umani che sono stati rimpatriati dal Vietnam, ai minori a rischio di traffico e alle loro famiglie, attraverso la creazione di opportunità formative per migliorare le entrate economiche. La mancanza di risorse per condurre una vita dignitosa è la causa principale che alimenta il circolo vizioso della tratta di esseri umani. Il progetto ha quindi l'obiettivo di creare delle alternative per offrire alla popolazione opportunità concrete di accesso a nuove fonti di reddito. L'azione è realizzata dall'ONG cambogiana Whathankpeap in collaborazione con le autorità pubbliche nella provincia di Svay Rieng e altre ONG locali e coinvolge tutte le figure del territorio: i minori, le famiglie, l'intera comunità. La selezione dei beneficiari è stata realizzata in stretta collaborazione con le autorità e associazioni locali in modo da identificare i bambini e/o i ragazzi appena rimpatriati dal Vietnam o in condizioni di rischio di tratta. Le attività si articolano intorno a tre assi principali: la formazione professionale, l'accesso all'educazione di base e le attività generatrici di reddito

RISULTATI RAGGIUNTI

93 ragazzi tra i 15 e i 18 anni hanno concluso la formazione professionale, tra questi 57 sono inseriti in 6 piccole imprese rurali (reddito mensile di circa 40\$), 16 hanno trovato lavoro nelle imprese tessili di Svay Rieng (stipendio tra i 35 e i 70\$ al mese), 2 hanno ricominciato a studiare, 4 hanno trovato lavoro a Phnom Penh e 14 aiutano la famiglia nei campi. Nessuno dei 93 è riemigrato in Vietnam e per 79/93 i corsi hanno aperto importanti opportunità lavorative o di studio. 40 ragazzi beneficiari delle borse di studio hanno concluso con successo l'anno accademico, 55 bambini che avevano abbandonato la scuola per migrare in Vietnam sono stati reinseriti nelle scuole pubbliche dopo aver seguito i corsi di recupero. 150 bambini tra i 2 e i 5 anni hanno beneficiato di un servizio di scuola dell'infanzia. 90 famiglie sono state formate in tecniche agricole e di allevamento e hanno ricevuto un micro-credito per la realizzazione di un progetto finalizzato all'aumento del reddito familiare.



ANALISI DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA SESSUALE E DELLA TRATTA A SCOPO DI SFRUTTAMENTO SESSUALE IN CAMBOGIA

Il progetto, gestito in loco dall'ONG partner Ecpat Cambogia, si propone di presentare un'analisi accurata di tutti quei casi di violenza sessuale e di tratta per sfruttamento sessuale che sono stati affrontati, durante l'anno 2009, da due delle più importanti reti di ONG in Cambogia: NGOCRC (NGO Committee on the Rights of the Child) una rete per la difesa dei diritti dei bambini e delle donne costituita da 46 organizzazioni e COSE-CAM (Coalition to Address Sexual Exploitation of Children in Cambodia), una coalizione di 25 ONG impegnata nella lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini. L'obiettivo è offrire alle ONG cambogiane e internazionali un'analisi statistica affidabile della diffusione della violenza sessuale e della tratta a scopo di sfruttamento sessuale in Cambogia durante l'anno 2009, come base per l'identificazione di interventi di risposta più efficaci. Nel corso dei primi 5 mesi di progetto i principali risultati raggiunti riguardano il coinvolgimento delle ONG cambogiane nel progetto e l'attivazione del processo di raccolta dati, in particolare: 38 ONG sono state coinvolte nel progetto e hanno ricevuto una formazione specifica sulle tecniche di raccolta dati sul fenomeno del traffico; è stato creato un Database System in Khmer che è stato installato in 6 ONG (tra quelle dotate del materiale informatico necessario) per informatizzare il processo di raccolta dati; ECPAT ha assicurato un'assistenza tecnica continua per l'utilizzo del database. Inoltre le ONG hanno cominciato ad inserire i dati relativi a casi di traffico e di violenza sessuale nel database. Gli esperti di ECPAT controllano la correttezza dei dati in modo da catalogare i casi seguendo la definizione standard di violenza sessuale e tratta.

COMBATTERE IL TURISMO SESSUALE E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE DEI BAMBINI IN CAMBOGIA

L'obiettivo del progetto è di contrastare il fenomeno dello sfruttamento sessuale dei minorenni ai fini

commerciali e in particolare del turismo sessuale rivolto ai bambini attraverso una massiccia operazione di sensibilizzazione dei turisti, degli autisti di tuk tuk (risciò locali), dei funzionari pubblici, dei bimbi e della popolazione nel suo complesso. Il progetto mira inoltre al rafforzamento delle capacità del segretariato della coalizione di Ong locali e dei suoi singoli membri e al consolidamento del suo ruolo a livello regionale e nazionale. Le attività di sensibilizzazione sono rivolte principalmente a 50 autisti di moto-risciò (tuk tuk) di Phnom Penh che, selezionati tra quelli che lavorano nelle zone più turistiche, vengono formati e sensibilizzati sulla problematica del turismo sessuale. Una volta formati, si collocano sui loro moto risciò le insegne che invitano i turisti ad aiutare a proteggere i bambini con un numero di telefono di una linea diretta attiva 24 ore per la segnalazione dei casi di abuso o sfruttamento. Sono stati diffusi 50.000 adesivi con informazioni utili e il numero di telefono della linea diretta nelle tre più importanti destinazioni turistiche, includendo Phnom Penh, Siem Reap e Sihanouk Ville; le linee dirette per la segnalazione dei casi vengono pubblicizzate sui giornali inglesi, inoltre sono stati creati due cartelloni pubblicitari, posizionati nelle province di Kratie e Banteay Meanchey. È stata organizzata una campagna di sensibilizzazione della popolazione nelle province di Svay Rieng, Kampong Chhn, Pursat e Battambang in occasione della giornata nazionale contro la tratta (12 dicembre).

RISULTATI RAGGIUNTI

Il 30% dei turisti internazionali che hanno visitato la Cambogia nel 2009 e il 10% dei guidatori di tuk tuk di Phnom Penh sono stati informati sui servizi esistenti di lotta al turismo sessuale. Il 10% della popolazione in 4 province è stata sensibilizzata ed informata sugli espedienti usati dai trafficanti per il reclutamento dei bambini e delle ragazze. Il segretariato di Ecpat Cambogia e il suo network sono diventati più efficaci nella lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini.

ASIA

Nepal

In Nepal, nella località di Arukarkha (Pokara), è stato portato a termine un progetto in supporto all'educazione dei bambini realizzato dal partner locale Gonesa mentre è stato avviato un nuovo intervento, in collaborazione con la ONG A.S.I.A., per il miglioramento dell'educazione primaria e

delle condizioni igienico-sanitarie nel distretto di Kavrepalanchok.

AMPLIAMENTO E GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA E SECONDARIA DI HREE SHEETALA NIMNA MADHYAMIK VIDYALAYA IN GALEM - ARUKHARKA, DISTRETTO DI SYANGJ

Il progetto si è svolto nella comunità Galem (Alta

Arukhartha) dove mancavano adeguate strutture educative. Tutte le attività sono state realizzate da GONESA (Good Neighbour Service Association), un'organizzazione non governativa locale. Il progetto ha ridotto fortemente l'abbandono scolastico e la migrazione a Pokhara degli studenti della scuola secondaria e ha favorito lo sviluppo cognitivo dei bambini sotto i 6 anni. È stata terminata ed attrezzata la struttura per ospitare le classi 9° e 10° della scuola secondaria, con 400 posti disponibili, e sono stati ristrutturati i bagni. È stato realizzato un nuovo edificio per la scuola materna e la biblioteca, oltre a un nuovo complesso sportivo. Sono stati assunti e formati 8 insegnanti e realizzati check up medici per i bambini della comunità. Hanno beneficiato del progetto circa 400 bambini in età scolare dal villaggio di Upper Arukharka (Galem) e dintorni.

■ ACCESSO AI SERVIZI DI BASE PER I BAMBINI E LE FAMIGLIE DEL DISTRETTO DI KAVREPALANCHOK

Il progetto, presentato dall'Associazione per la Solidarietà Internazionale in Asia (ASIA Onlus) in par-

tenariato con la ONG nepalese Environmental and Public Health Organisation (ENPHO), si svolge nel distretto di Kavrepalanchok, al termine orientale della valle di Kathmandu, una delle zone più arretrate del Paese. Avviato nel dicembre 2009, il progetto si propone di migliorare l'accesso ai servizi di base, in particolare l'accesso all'acqua e all'educazione. I beneficiari sono 3.400 persone residenti in 12 villaggi di East side of Deubhumi Baluwa VDC per la componente di accesso all'acqua e 1000 bambini iscritti in 15 scuole primarie localizzate nelle municipalità di Deubhumi Baluwa VDC, Panchkhal VDC e Dhulikhel per la componente di supporto all'educazione. È prevista la costruzione di un nuovo sistema di approvvigionamento idrico e la costruzione di nuovi servizi igienici per le famiglie. Il tutto è costruito, usato e mantenuto funzionante dalla popolazione locale. Verranno ristrutturate ed equipaggiate 15 scuole primarie. Almeno 1000 studenti e 75 insegnanti verranno supportati con kit scolastici e programmi di formazione.

ASIA

Filippine

I progetti di Intervita nelle Filippine si realizzano in due aree geografiche distinte ma entrambe situate nella regione di Bicol: la TERRAS (Territorio di Azione Solidale) di Legazpi e quella di Pilar. Legazpi è il capoluogo della regione e si trova nella parte sudorientale dell'isola di Luzon, la principale isola dell'arcipelago, a circa 550 Km dalla capitale Manila. L'area di intervento copre 13 municipalità della regione Bicol: 2 nella provincia Camarines Sur e 11 in quella di Albay. La TERRAS Pilar è invece situata più a sud, nella parte nord-occidentale della provincia di Sorsogon che occupa la parte più meridionale di tutta la penisola di Bicol. A Pilar Intervita lavora in 3 Municipalità. L'azione di Intervita nelle Filippine coinvolge quindi un totale di 16 municipalità per un totale di quasi 390.000 beneficiari di 15 progetti raggruppati in 7 programmi settoriali.

■ EDUCAZIONE

Le croniche difficoltà finanziarie delle famiglie obbligano spesso i genitori a non mandare i figli a scuola per poterli coinvolgere nelle attività domestiche ed agricole, specialmente durante la stagione del raccolto. Queste difficoltà, sommate ad una scarsa motivazione degli insegnanti e della comunità in generale per la mancanza di supporto da parte delle istituzioni, contribuiscono quindi al forte assenteismo e spesso sono la causa dell'interruzione della frequenza scolastica. Questo programma, attraverso 2 distinti progetti, ha lo scopo di rendere l'ambiente scolastico più efficiente, migliorare la qualità dell'istruzione e aumentare la partecipazione dei bambini. Inoltre, mira a migliorare le abitudini igieniche degli studenti, facendo in modo che gli insegnanti le rendano una routine di tutti i giorni. Infine, con l'aiuto dei genitori, ha l'obiettivo di migliorare lo stato delle infrastrutture e delle attrezzature delle scuole.



■ SALUTE

Prevenire le malattie, migliorare lo stato nutrizionale dei bambini e fornire un'efficace assistenza sanitaria di base agli abitanti delle comunità, sono gli obiettivi di questo programma, rivolto principalmente agli scolari di età compresa tra i 6 e 12 anni. Una particolare attenzione viene data ai gruppi più vulnerabili come le madri e i loro figli più piccoli, comunque, l'intera comunità trarrà beneficio dalla introduzione di questo programma.

Il programma amplia i servizi medici e migliora le strutture sanitarie nelle scuole e nei barangays (piccola unità di governo locale).

■ SICUREZZA ALIMENTARE

Nel 2008 è stato condotto uno studio in 16 municipalità (3 a Sorsogon, 11 a Albay e 2 a Camarines Sur) che ha coinvolto 383 famiglie e 780 bambini e ha permesso di stimare a 32% il tasso di malnutrizione dei bambini tra 0 e 5 anni nell'area di intervento. Per ridurre la malnutrizione non basta un intervento assistenziale, è necessario investire nella capacità delle famiglie di procurare il cibo necessario. Il progetto "Produzione di cibo sostenibile" prevede la creazione di orti a produzione bio-intensiva per integrare la dieta quotidiana delle famiglie. Un secondo progetto, "Miglioramento dello stato nutrizionale nella comunità" si realizza attraverso 2 approcci fondamentali: prevenzione e trattamento dei bambini malnutriti che frequentano scuole primarie selezionate; prevenzione e trattamento dei bambini malnutriti nei Centri di Cura Giornalieri (Day Care Center). Un terzo approccio è il sostegno ad un gruppo selezionato di famiglie povere attraverso la creazione di orti a produzione bio-intensiva (Gulay sa Balay).

■ SVILUPPO ECONOMICO

La regione di Bicol rimane la quarta per povertà nel Paese. In particolare le famiglie più a rischio di povertà sono quelle impiegate nel settore agricolo, con un elevato numero di figli e scarsa scolarizzazione. Il progetto "Formazione dei giovani e orientamento all'impiego" investe nella formazione dei giovani e nella loro capacità di orientarsi nel mondo del lavoro. Mentre il progetto "Sviluppo d'impresa" vuole fornire conoscenze tecniche e manageriali necessari alla gestione un'impresa agricola, seguendole in tutte le fasi della produzione fino alla vendita.

■ AMBIENTE

La regione di Bicol è dotata di importanti risorse naturali: foreste, 19 fiumi, bacini idrici, risorse minerarie ed energetiche. Nel corso degli ultimi anni, tuttavia, il degrado ambientale ha avuto gravi conseguenze sulla vita delle popolazioni. La riduzione delle foreste,

l'inquinamento dovuto a rifiuti solidi e liquidi hanno avuto gravi conseguenze ambientali come la contaminazione delle acque, la riduzione della popolazione ittica e l'aumento delle inondazioni. Il progetto "Igiene e accesso all'acqua" prevede di garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici alle scuole dell'area di intervento realizzando corsi di formazione sull'igiene personale per insegnanti e allievi. Intervita, in collaborazione con il Consiglio Provinciale, il Consiglio Municipale e il Consiglio dei Barangay per il Coordinamento degli interventi in caso di Catastrofi, ha avviato progetti e attività per la prevenzione dei disastri naturali.

■ PARTECIPAZIONE COMUNITARIA

L'azione di Intervita è volta a incoraggiare la partecipazione comunitaria di tutti gli attori coinvolti promuovendo le capacità della comunità e della popolazione in collaborazione con le istituzioni locali. In particolare l'azione è volta a promuovere la coordinazione tra gli agenti della società civile in modo da aumentare la loro capacità di partecipare ai processi di decisione politica che maggiormente condizionano la vita della comunità. Nel corso del 2009 sono state rafforzate le capacità di partecipazione di 22 delle 221 comunità di intervento.



India

I progetti di Intervita sono realizzati in collaborazione con l'ONG Indiana Awakening Jagriti principalmente nei distretti di Pune e Nasik nello stato del Maharashtra, in 20 slums e 45 villaggi isolati, e si rivolgono a più soggetti: bambini, famiglie, insegnanti, comunità. L'azione è integrata su più settori d'intervento dall'educazione alla salute, dalla promozione dei diritti dei bambini allo sviluppo economico e delle reti sociali. In totale, con 13 progetti, Intervita coinvolge in India 215.346 beneficiari.

■ EDUCAZIONE

Il programma si prefigge di minimizzare i problemi connessi all'istruzione e di promuovere una migliore prassi educativa migliorando così la qualità dell'istruzione. A tale scopo si adotta un approccio integrale che prevede un lavoro sistematico non solo con i bambini ma anche con altre figure significative come genitori e insegnanti. L'intervento è realizzato in tutte le scuole sostenute e nei centri di formazione non formale creati da Intervita. Il progetto "Scolarizzazione dei bambini esclusi dal sistema scolastico" si rivolge ai bambini che sono esclusi dal sistema scolastico ufficiale o che rischiano di esserlo, innanzitutto ai bambini di famiglie impiegate come manovali nei cantieri di Pune. Al momento sono attivi 31 centri educativi all'interno dei cantieri, dove i bambini tra 0 e 14 anni possono accedere ad un luogo sicuro e sano e all'educazione di base. Nel corso del 2009, sono stati creati 10 nuovi centri in collaborazione con 15 costruttori, 31 centri sono stati dotati di biblioteche e 200 bambini sono stati inseriti nella scuola. Nel 2009 sono state, inoltre, attivate 19 classi negli slums e nei villaggi di intervento che agiscono da "ponte" per l'inserimento scolastico di 250 bambini che non hanno mai frequentato o hanno abbandonato la scuola. Un ostello è stato attivato nella città di Panshet per dare l'opportunità di frequentare scuole secondarie ai ragazzi dei villaggi isolati della zona. Durante il 2009 sono stati ospitati 96 ragazzi a cui viene offerta anche la possibilità di seguire corsi integrativi. Infine sono stati attivati 41 asili nei distretti di Pune e Nashik e Vehle per un totale di 850 bambini, in modo da preparare i bambini alla scuola primaria e ridurre il rischio di abbandono. Il progetto "Qualità dell'educazione" vuole migliorare l'educazione nelle 516 scuole con le quali Intervita collabora. Nel 2009 Intervita ha realizzato corsi di formazione per 3.600 insegnanti

in 458 scuole, ha distribuito materiale scolastico a 135.697 bambini, ha organizzato riunioni per coinvolgere 27.000 genitori nel monitoraggio delle attività scolastiche e ha attrezzato 55 biblioteche.

Dal 2000 Intervita gestisce una Scuola Speciale per bambini affetti da paralisi celebrale. Il centro ha accolto 450 studenti tra i 4 e i 14 anni che frequenteranno la scuola fino al raggiungimento dei 18 anni. Tutti i bambini ricevono servizi specializzati adatti alle loro esigenze individuali: educazione, fisioterapia, logoterapia, consulenza.



■ SALUTE

Nelle aree di Pune, Nasik, Nagercoil e Velhe Intervita realizza il progetto "Riduzione delle malattie per donne e bambini" a favore di tutti i bambini nelle scuole partners, dei bambini nei cantieri e dei bambini di strada o che vivono negli slums o nelle comunità di intervento. Le visite mediche di 130.000 bambini in età compresa tra 0 e 14 anni, realizzata nelle classi delle scuole o direttamente in strada attraverso l'uso di un autobus opportunamente equipaggiato da dottori e infermieri qualificati, hanno permesso di identificare e curare un centinaio di bambini affetti da gravi malattie. Per oltre 6000 donne che vivono negli slums di Pune Nasik e Nagercoil sono stati organizzati controlli medici per ridurre l'insorgenza di malattie durante la gravidanza. Le donne più motivate e capaci della comunità sono state formate come operatrici sanitarie. Il progetto "Salute mentale nella comunità"

è stato pensato per sensibilizzare la società sulle questioni psico-sociali e per ridurre le incidenze di trauma da violenze e abusi. Durante il 2009 Intervita ha supportato 3500 donne nelle 4 Terras di intervento, realizzando una diagnosi partecipativa sulla violenza domestica nelle comunità e identificando, sulla base dei risultati ottenuti, un piano a supporto della salute mentale. Nelle comunità è stato attivato un servizio di primo intervento per i bambini e le donne vittime di abuso e sono state sollecitate le istituzioni del territorio con un lavoro di rete. Intervita ha inoltre organizzato corsi di educazione sessuale per 1090 adolescenti. Con lo scopo di rafforzare il sistema sanitario e migliorare la sua accessibilità il progetto “Salute su base comunitaria” crea un sistema di centri di guida medica per orientare la popolazione più povera verso i servizi del territorio. Questi centri sono creati nei villaggi e gestiti dalle VHG (Village Health Guide – Guide della Salute del Villaggio), in grado di informare la popolazione sulle caratteristiche delle malattie più diffuse, sui metodi di prevenzione e i diritti. Il progetto fornisce alcuni servizi fondamentali per bambini orfani HIV positivi. Il progetto “Dieta equilibrata” integra con cibo supplementare il pasto quotidiano distribuito a 17.295 bambini delle scuole pubbliche partner del progetto e fornisce il pranzo alle scuole non formali o centri educativi. Ha integrato inoltre la dieta di 5.751 donne in gravidanza o allattamento e organizzato seminari di formazione su tematiche nutrizionali.

■ SVILUPPO ECONOMICO

L'azione “Attività generatrici di reddito” vuole sviluppare la micro impresa locale attraverso il rafforzamento dei gruppi di auto-aiuto (Self Help Group, SHG), gruppi di 10-15 donne finalizzati al risparmio e al credito che hanno avuto un importante sviluppo in India negli ultimi anni e che sono considerati tra i principali agenti per la riduzione della povertà. I membri dei gruppi, attraverso l'accesso al credito, creano una micro impresa per incrementare il reddito familiare.

Il progetto “Promozione dell'economia rurale” vuole migliorare le pratiche agricole in modo da aumentare il reddito familiare dei piccoli agricoltori. Sono stati creati dei club in campi specifici e sono stati messi in rete con la National Bank for Agriculture and Rural Development (NABARD) per facilitare l'accesso al credito. Inoltre il progetto vuole supportare le attività di allevamento integrative a quelle agricole, in genere gestite dalle donne, migliorando le tecniche di allevamento di piccoli animali.

■ DIRITTI DEI BAMBINI

Il progetto “Protezione dei bambini che vivono e lavorano in strada”, nel distretto di Pune e di Na-

sik, prevede la realizzazione di “Child Friendly Centres” (CFC), che garantiscono ai bambini che vivono e/o lavorano in strada un ambiente sicuro e positivo dove stare durante il giorno. Nella città di Pune è stato attivato anche un Centro di accoglienza notturna. Durante il 2009 sono stati assistiti circa 900 bambini. Inoltre, con il progetto “Promozione dei diritti dei bambini”, Intervita vuole svolgere una vasta azione di sensibilizzazione presso le scuole partner e i CFC in modo da rendere consapevoli i bambini dei loro diritti e mettere in rete i principali attori, istituzioni pubbliche, ONG, media, per la promozione di una società in grado di difendere i bambini.

■ PARTECIPAZIONE COMUNITARIA

Intervita lavora nelle comunità favorendo lo sviluppo di processi partecipativi, vuole favorire una migliore gestione delle risorse a disposizione della comunità. L'azione prevede l'identificazione di gruppi omogenei di persone e il rafforzamento delle loro capacità di intervento a livello comunitario, rendendoli consapevoli del loro ruolo e responsabilità. Il progetto “Promozione di processi democratici” implementato in 20 slums di Pune, 4 slums di Nasik, 1 slum di Nagarcoil, 10 villaggi di Nasik e 300 villaggi a Velhe, si propone di migliorare i meccanismi di governance locale attraverso il supporto ai meccanismi democratici. L'azione vuole rendere le persone consapevoli dei loro diritti e di conseguenza aumentare la loro partecipazione nella gestione della cosa pubblica.



Myanmar

In Myanmar Intervita continua ad essere presente attraverso un'azione di supporto all'educazione realizzata da New Humanity, associazione umanitaria fondata a Milano nel 1992 per operare con progetti di promozione umana nel Sud Est Asiatico.

SUPPORTO ALL'EDUCAZIONE IN DUE SCUOLE DELLA REGIONE DI YANGON E TRE SCUOLE NELLA REGIONE DI TAUNGGYI IN MYANMAR

Intervita supporta il lavoro realizzato da New Humanity in 5 scuole per consentire l'accesso ad un'educazione di qualità e alle cure mediche necessarie ai 560 bambini iscritti. Il progetto si svolge in due importanti città: nella capitale Yangon (ex Rangoon) e a Taunggyi, capitale dello Stato Shan, a nord-est del Paese, un'area montana con poco meno di 100.000 abitanti.

Il progetto si propone di contribuire a costruire un futuro e a creare occasioni di inclusione sociale per i bambini assicurando loro l'istruzione e un'ade-

guata assistenza sanitaria.

RISULTATI RAGGIUNTI

È stata assicurata una corretta alimentazione ai 560 bambini beneficiari: il loro peso ponderale, infatti, è aumentato dal 10 al 30%. I bambini hanno avuto accesso alle necessarie cure mediche con un conseguente miglioramento delle condizioni di salute, principalmente grazie all'aumento della disponibilità di personale (medici e infermieri qualificati) e di farmaci per un'adeguata assistenza sanitaria. Hanno frequentato regolarmente la scuola, grazie alla copertura delle spese scolastiche, la fornitura di materiale didattico e l'attivazione di un sistema di borse di studio per garantire l'accesso a studi superiori. Sono state migliorate le condizioni igieniche delle strutture dove i bambini vivono e studiamo attraverso la ristrutturazione dei servizi igienico-sanitari e la formazione sull'igiene personale e ambientale.

Benin

SOSTEGNO ALLA PROTEZIONE DEI BAMBINI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ E AL BENESSERE DI ADOLESCENTI E GIOVANI

Il progetto nasce dalla collaborazione di Intervita con NOVA (Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione) e si propone di implementare e consolidare le attività svolte in Benin dall'associazione FRA (Fondation Regard d'Amour), partner di NOVA in loco. L'obiettivo del progetto è contribuire alla tutela dei diritti dei bambini, in particolare il diritto a uno sviluppo armonico all'interno della famiglia, all'educazione e alla salute. Più specificamente, vogliamo ridurre e prevenire del 50% il fenomeno dell'abbandono e dello sfruttamento dei bambini nei comuni di Abomey-Calavi (circondario di Gbodjo, dove ha sede la FRA), So-Ava (circondari di Ganvié e Ahomey-Gblon) e Toffo (in 10 circondari) nel Dipartimento dell'Atlantico, attraverso il consolidamento della struttura familiare, la scolarizzazione e l'assistenza sanitaria. Inoltre vogliamo assicurare la registrazione anagrafica dei bambini perché possano godere dei diritti di cittadinanza e aiutare le donne in condizioni economiche difficili concedendo loro un microcredito per l'avvio di attività generatrici di reddito.



- 20 bambini sono stati ospitati presso la casa di accoglienza della FRA; sono bambini orfani di madre o abbandonati o in situazione di forte vulnerabilità, per lo più di età compresa tra 1 mese e 3 anni. Alcuni sono già stati reinseriti presso la famiglia (biologica o affidataria), per gli altri si stanno vagliando le soluzioni più adeguate, tra cui anche l'adozione nazionale o internazionale;
- oltre 900 genitori/tutori sono stati sensibilizzati sui diritti dei bambini (importanza della registrazione anagrafica, scolarizzazione, alimentazione), 165 bambini hanno partecipato alle "Vacanze piacevoli" e 1.866 bambini alla festa di "Natale per i bambini"; 490 bambini hanno ricevuto il kit scolastico; è stata avviata l'analisi dei bisogni delle singole scuole per definire un kit di materiale didattico da fornire a ciascuna di esse;
- la sede della FRA e altre 2 infermerie scolastiche sono state dotate dei mezzi necessari all'erogazione dei servizi;

- in ciascuna delle 3 infermerie opera personale qualificato (infermieri e aiuto infermieri); 1.697 bambini hanno ricevuto cure sanitarie di base dall'inizio del progetto; sono state realizzate 2 emissioni radio e 3 spot (in 3 lingue locali) sull'importanza della registrazione dei bambini alla nascita;
- 446 bambini di età 0-1 anno sono stati registrati all'anagrafe e gli atti di nascita di 2791 bambini sono stati ritirati dai genitori presso gli uffici competenti;
- sono state identificate 100 donne in situazione socio-economica difficile, con figli in età scolare e interessate ad avviare un'attività generatrice di reddito; 50 di esse hanno ricevuto un microcredito;
- 3 responsabili della FRA sono stati formati nel corso di un soggiorno in Italia presso Intervita; sono stati realizzati 3 incontri nelle scuole dei 3 Comuni appoggiati per monitorare, aggiornare i dati e programmare le attività SAD, in particolare la campagna di raccolta dei disegni.

AFRICA

Congo

Repubblica Democratica del Congo

SOSTEGNO AI BAMBINI TRAUMATIZZATI
DALLA GUERRA A KAMITUGA

Il progetto intende intervenire nella situazione di emergenza causata dal conflitto che ha devastato il Territorio di Mwenga (provincia del Sud Kivu) attraverso l'accoglienza, il sostegno e l'inserimento sociale di bambini orfani, bambini ex soldato e giovani traumatizzati dalla guerra.

Il Centro Mater Misericordiae (CMM) di Kamituga, diretto dalla Dottoressa Colette Habanawema Kitoga, favorisce l'inserimento di questi bambini nel tessuto socio-culturale ed economico del territorio di Mwenga prevenendo l'insorgenza del banditismo armato e rendendo possibile un reale miglioramento delle condizioni di vita di un'area dichiarata dall'ONU "di massima priorità per gli aiuti, in quanto risulta una delle più gravi emergenze del Mondo". Vogliamo migliorare le condizioni di vita delle donne e dei bambini di Kamituga, con particolare attenzione all'educazione, alla salute e alla situazione economica, attraverso: la formazione scolastica, l'accesso all'assistenza sanitaria di base e l'avvio di attività generatrici di reddito.

RISULTATI RAGGIUNTI

La ripresa delle ostilità nel territorio di Mwenga, collegata con l'operazione di rimpatrio degli Hutu

iniziata a primavera del 2009, ha ostacolato e rallentato le attività e, di conseguenza, il raggiungimento dei risultati. Ciononostante il progetto ha proseguito per garantire almeno i servizi di base. I risultati finora raggiunti sono:

- sono stati identificati 3.140 bambini e giovani orfani di guerra ed ex soldato e 128 scuole in cui iscriverli; 1.500 di essi hanno ricevuto materiale scolastico e divisa; una media di 236 hanno ricevuto un pasto giornaliero, 850 famiglie sono state sensibilizzate sull'importanza di registrare i bambini alla nascita;

- la popolazione di Kamituga e dintorni (circa 300.000 persone) è stata sensibilizzata sulle norme igienico-sanitarie e la prevenzione delle malattie endemiche (importanza delle vaccinazioni) attraverso 19 emissioni radio e 36 incontri presso le scuole e le parrocchie;

- la popolazione infantile e giovanile di 84 villaggi ha ricevuto cure sanitarie di base nel corso di 2 o 3 visite effettuate per ogni villaggio dall'équipe mobile di 6 infermieri appositamente costituita;

- è iniziata l'identificazione di 4.800 bambini e giovani da vaccinare contro il morbillo;

- sono state selezionate 50 vedove di guerra che hanno ricevuto un microcredito e avviato attività generatrici di reddito; altre 200 donne hanno ricevuto sementi e utensili agricoli per aumentare la coltivazione nei loro campi e quindi le possibilità di nutrimento per sé e i propri figli.



AFRICA

Mali

In Mali Intervita opera nelle zone urbana e rurale di Ségou e Massina con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico sostenibile e duraturo, riservando particolare attenzione alle donne e ai bambini. Il personale è composto da professionisti e tecnici locali. Intervita supporta associazioni produttive di diverse tipologie, con lo scopo di favorire l'inserimento delle donne nell'economia locale e attivare processi di sviluppo endogeno, migliorando così le condizioni di vita delle famiglie di produttori. Intervita offre assistenza tecnica sin dalla costituzione legale delle associazioni, accompagnandole per tutto il tempo necessario a rendersi indipendenti. Il numero totale dei beneficiari coinvolti è di oltre 18 mila.

■ EDUCAZIONE

Il progetto "Istruzione primaria" mira ad aumentare l'accesso alla scuola dei bambini da 6 a 11 anni a Ségou e Massina, con particolare attenzione all'accesso delle bambine attraverso la sensibilizzazione all'iscrizione dei bambini a scuola, il miglioramento delle infrastrutture scolastiche (costruzione o ristrutturazione di aule, recinzioni, servizi igienici e pozzi), la fornitura di materiale scolastico ai bambini, l'animazione delle biblioteche scolastiche rifornite di libri e materiali, il supporto al "governo dei bambini" per una maggiore appropriazione della scuola da parte degli allievi, l'organizzazione di concorsi per la promozione delle bambine meritevoli, il coinvolgimento di mamme e bambine negli organi scolastici, la diminuzione del carico di lavori domestici delle mamme.

Per quanto riguarda i bambini dai 3 ai 5 anni, viene promosso il loro inserimento nei centri prescolari di Ségou e Massina per garantire il loro sviluppo psico-fisico.

Il progetto "Qualità dell'istruzione" vuole garantire la regolarità nella frequenza scolastica dei bambini attraverso lo sviluppo di mense scolastiche e l'organizzazione di corsi di sostegno/recupero e attività sportive e culturali; la sensibilizzazione sulle pari opportunità tra bambine e bambini; il rafforzamento delle capacità didattiche degli insegnanti attraverso la formazione; intende inoltre rafforzare la formazione professionale dei giovani sostenendo il centro Vicenta Maria di Niono nella gestione, con materiali per i corsi professionali e di alfabetizzazione, e favorendo l'inserimento lavorativo dei giovani neo-alfabeti.

■ SALUTE

Il progetto "Salute infantile" intende migliorare le condizioni di salute dei bambini che frequentano le scuole sostenute (48 a Ségou e 16 a Massina) attraverso visite mediche scolastiche periodiche, anche oftalmologiche; la presa in carico dei bambini colpiti da malattie endemiche (malaria e febbre tifoide) e dei casi a rischio di vita; la sensibilizzazione sulla prevenzione di malaria e febbre tifoide con formazione di insegnanti e allievi, campagne radio, dibattiti. Il progetto "Nutrizione" vuole migliorare lo stato nutrizionale dei bambini di Farako, Samafoulala e Digani (Ségou) diminuendo i casi di malattia e mortalità infantile. Gli operatori sanitari e agenti comunitari vengono formati sul tema, vengono effettuate visite e somministrate cure ai bambini che risultano malnutriti. Nei villaggi viene svolta un'attività di informazione con l'organizzazione di dibattiti, campagne radio e dimostrazioni sulla preparazione di cibi, la promozione dell'allattamento esclusivo al seno.

Il progetto "Sanità pubblica" migliora il servizio offerto dai centri sanitari di riferimento e comunitari

attraverso la dotazione di attrezzature e il miglioramento delle infrastrutture, il sostegno al trasferimento dei casi gravi, il rafforzamento delle competenze degli operatori socio-sanitari (per i centri di riferimento) e l'appoggio alla supervisione e monitoraggio e alle campagne di vaccinazione (per i centri comunitari).

Il progetto "Salute in gravidanza" vuole contribuire alla riduzione della mortalità materna e neonatale migliorando le condizioni del parto nei villaggi situati a Ségou e Massina attraverso la formazione e aggiornamento delle levatrici perché siano in grado di eseguire il parto in maniera appropriata (sterilizzazione/pulizia degli ambienti, corrette manovre), attraverso sedute di counselling, dibattiti e visite a domicilio per sensibilizzare le donne in età fertile sull'importanza delle visite pre e post-natali, dell'allattamento esclusivo al seno, delle vaccinazioni, sull'igiene intima, su come prepararsi al parto o evitare gravidanze ravvicinate.

■ SICUREZZA ALIMENTARE

Il progetto "Rigenerazione e gestione della fertilità dei suoli" mira a incrementare la disponibilità di cereali nei comuni rurali situati sulla riva sinistra del fiume Niger rigenerando la fertilità dei suoli coltivati per usufruirne in modo appropriato. Con il progetto "Diversificazione delle colture attraverso lo sviluppo della coltivazione del fonio" i coltivatori di fonio ricevono corsi di alfabetizzazione; le cooperative da loro costituite vengono rafforzate in gestione amministrativa e finanziaria e nelle tecniche di produzione del fonio; viene introdotta la meccanizzazione delle attività post-raccolto e potenziato il sistema di commercializzazione delle eccedenze. Il progetto "Sviluppo delle infrastrutture produttive" mette in campo diverse azioni come lo sviluppo del mercato del bestiame e dei pollai migliorati, l'affidamento della gestione di terreni irrigui alle donne di tre villaggi, la diffusione e il miglioramento dell'orticoltura, l'installazione di granai di villaggio che assicurino la disponibilità delle scorte di cereali.

Il progetto "Educazione alimentare e nutrizionale" intende migliorare lo stato nutrizionale della popolazione attraverso momenti di formazione sulla trasformazione e conservazione degli alimenti, dimostrazioni per una dieta sana e nutriente soprattutto per bambini, donne incinta o che allattano e infine attraverso la sensibilizzazione delle comunità con dibattiti, rappresentazioni teatrali e campagne mediatiche sull'alimentazione e la nutrizione. Per definire e favorire l'applicazione di un meccanismo di supervisione e valutazione dell'efficacia delle attività è stato creato un Osservatorio del cambiamento per promuovere una riflessione metodolo-

gica sulla sicurezza alimentare nei comuni rurali.

■ SVILUPPO ECONOMICO

Il progetto "Sviluppo economico delle donne" è rivolto ai gruppi femminili di alcuni comuni di Ségou (Pélangana, Baguindadougou, Diganidougou, Farako e Sama Foulala) e di Massina (Boky Wèrè, Kolongo, Kokry, Monimpébougou, Massina e Souleye) con l'obiettivo di aumentare il reddito delle donne sostenendole nello sviluppo di attività di orticoltura, ingrasso degli animali e nell'accesso al microcredito. Il progetto "Inserimento socio-professionale dei giovani" è rivolto ai giovani e alle giovani da 15 a 24 anni di alcuni comuni di Ségou e di Massina per favorire il loro inserimento socio-professionale attraverso l'avvio di un piccolo business. Il progetto "Miglioramento della produzione del burro di karité" vuole sviluppare la produzione del burro di karité per consentire l'accesso a mercati più redditizi, aumentando così il livello di vita delle donne delle aree rurali che lo producono.



■ AMBIENTE

Il progetto "Scuole sane" mira a favorire la consapevolezza dei rischi legati all'insalubrità e a generare quindi un cambiamento dei comportamenti nella popolazione. In particolare verrà garantito l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari in 25 scuole di Massina e dei villaggi situati sulla riva sinistra del fiume Niger. Con un ulteriore progetto vogliamo rafforzare le capacità degli attori locali di migliorare le condizioni igienico-sanitarie riducendo quindi i rischi connessi con l'insalubrità degli ambienti, in particolare si intende fornire supporto istituzionale e tecnico ai gruppi di interesse economico per la trasformazione dei rifiuti a Ségou e Massina. Mentre il progetto "Gestione delle risorse naturali" intende favorire il coinvolgimento della popolazione nella gestione delle risorse naturali in Mali, in particolare appoggiando gli attori locali nella valorizzazione e utilizzo razionale delle risorse forestali di Ségou e Massina.

AFRICA

Senegal

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MICRO-IMPRESA NELL'AREA DI PRODUZIONE DELL'ARACHIDE

In Senegal Intervita collabora dal 2006 con l'associazione CESAO "Centro per gli studi economici e sociali dell'Africa Occidentale", polo regionale del Senegal che si propone come obiettivo lo sviluppo socio-economico delle comunità rurali svantaggiate delle zone in cui opera.

Il progetto mira a sviluppare la microimprenditoria rurale nelle regioni di Fatick e Kaolack promuovendo le attività economiche nell'ambito di organizzazioni rurali e periurbane, per favorire la creazione di ricchezza e di lavoro attraverso l'informazione, la formazione e l'assistenza tecnica. Beneficiari diretti del progetto sono 45 microimprese associative e individuali, di cui 25 nella regione di Kaolack e 20 in quella di Fatick. Particolare rilievo viene dato a due categorie: 1) gruppi di giovani, donne e persone diversamente abili in ambito rurale e periurbano, 2) gruppi di piccoli produttori, allevatori, artigiani.

RISULTATI RAGGIUNTI

I principali risultati attesi al termine del progetto sono tre: un migliore accesso all'informazione riguardante l'ambiente della microimprenditoria, una migliore capacità tecnica e di gestione dei gruppi target, l'attivazione di reti d'interscambio tra microimprenditori e dell'accesso al microcredito.

■ SVILUPPO ISTITUZIONALE

Vengono rafforzate le capacità tecniche degli operatori di Intervita in base al ruolo e alle mansioni di ciascuno. Con un secondo progetto si rafforzano le relazioni di Intervita con i partner e altre istituzioni ampliando le collaborazioni e in particolare assicurando il coinvolgimento di uno o più finanziatori per ogni settore di intervento. Con un'attività di comunicazione esterna viene diffusa la conoscenza dell'operato di Intervita in Mali attraverso l'elaborazione di materiale informativo (brochures, manifesti, calendari), l'organizzazione di giornate a porte aperte, l'attualizzazione del sito internet.



È stato realizzato lo studio delle filiere e ne è stato divulgato il contenuto durante un seminario ufficiale, è stata avviata la costituzione di una banca dati consultabile dai microimprenditori, sono stati elaborati i business plan per 20 imprenditori e 25 piani marketing sono in fase di redazione per i restanti microimprenditori.

Sono state realizzate 5 formazioni tecniche (in informatica, marketing, trasformazione dei prodotti agroforestali, tintura, ristorazione), 1 formazione in gestione contabile e organizzativa con 2 sessioni di aggiornamento sui medesimi temi. Alle formazioni hanno partecipato i 45 microimprenditori selezionati.

È stato concluso un accordo con il Crédit mutuel, istituto di credito senegalese disponibile a concedere micro-crediti, 20 microimprenditori hanno ricevuto assistenza tecnica sulle modalità di richiesta, concessione e gestione del credito e hanno infine ricevuto il microcredito sollecitato.

Tanzania

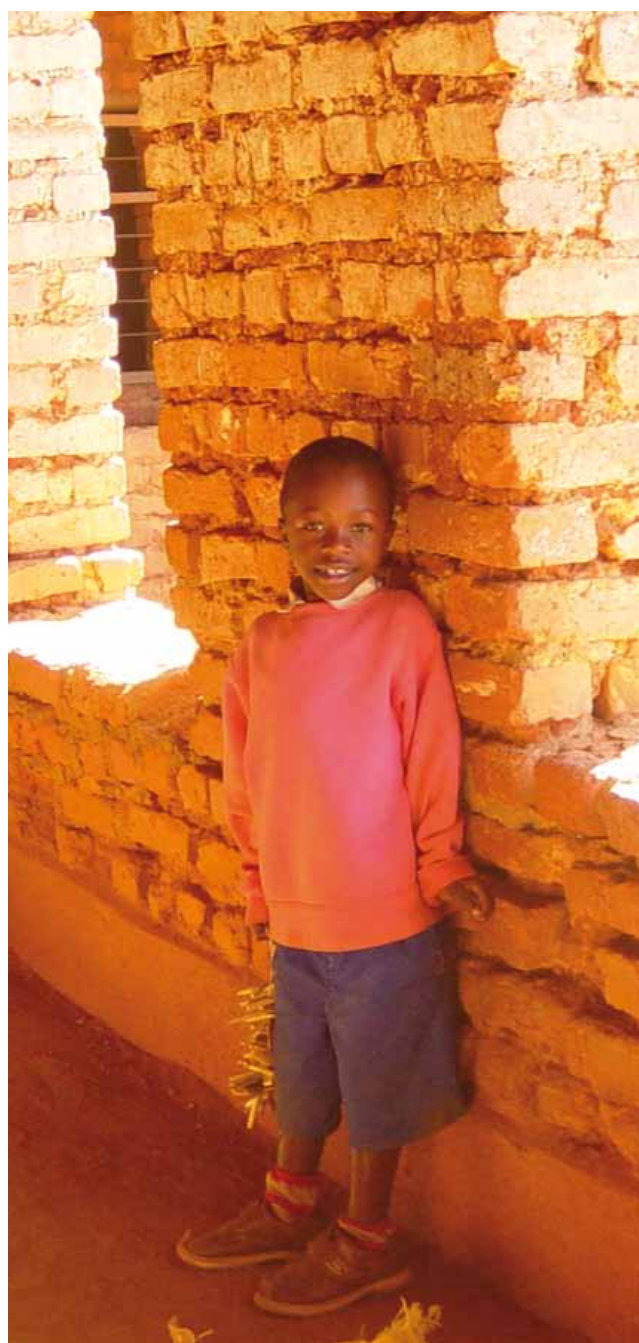
ENERGIA, AMBIENTE, PICCOLA IMPRESA E SOSTEGNO ALL'EDUCAZIONE PRIMARIA NEL COMPRESORIO DI MADUNDA E NEL BACINO DEL KISONGO

In Tanzania, in partenariato con la ong Acra, è iniziato un nuovo progetto integrato ambiente-energia-educazione nel sud-ovest del Paese. L'area di intervento del progetto è situata nel nord-ovest del distretto di Ludewa nella regione di Iringa e vede coinvolti 8 villaggi a monte e a valle del bacino del Kisongo. Lo scopo del progetto biennale è dare alla popolazione l'accesso all'energia idroelettrica, promuovere lo sviluppo del settore della riforestazione come attività generatrice di reddito e come prevenzione all'erosione del suolo, migliorare l'accesso all'istruzione primaria. Beneficiari diretti sono 6.447 persone e indiretti i 18.500 abitanti degli 8 villaggi a monte e a valle del bacino imbrifero.

RISULTATI RAGGIUNTI

- sono stati completati 5,3 km di linea elettrica Media Tensione di cui 0,8 a carico del progetto sui 10,8 km previsti; si è proceduto al test di tutti i collegamenti e al collaudo dell'impianto; sono stati connessi 210 utenti, di cui 77 a carico del progetto sui 146 previsti; è stata costituita e registrata la LUMAMA Electricity Association, associazione incaricata della gestione della nuova rete elettrica;
- nello statuto della LUMAMA Electricity Association appena costituita è stato previsto il coinvolgimento dell'associazione nella gestione delle aree riforestate di Madunda, Mawengi e Lupande; l'attività di riforestazione vera e propria dei 110 ha previsti sarà implementata in seguito; i villaggi dell'area del bacino imbrifero del Kisongo hanno già identificato i restanti 40 ha da riforestare sui 100 ha previsti (60 ha sono già stati riforestati da un precedente progetto);
- sono state avviate o rafforzate le attività generatrici di reddito previste, in particolare sono stati supportati gli allevatori (assunzione di un paraveterinario), 2 falegnamerie (ristrutturazione, dotazione di attrezzature, corso di formazione per 4 persone), laboratori di produzione del miele (pianificazione delle attività) e di confetture (acquisto di 2 macchine e di 1 fruit blender per la produzione di marmellata);
- il personale locale incaricato delle attività di sostegno a distanza è stato assunto e formato nel corso di una missione di Intervita in loco; sono stati

organizzati incontri informativi in ogni scuola con il personale docente e i genitori; sono stati raccolti e inviati a Intervita dati e foto di 160 bambini; è stato realizzato un sopralluogo in tutte le scuole per pianificare i lavori di ristrutturazione programmati per aprile 2010.



Esercizio 2009

Il presente rendiconto illustra i risultati dell'attività istituzionale dell'associazione per l'anno 2009.

■ ESERCIZIO 2009 Attività Istituzionale.....

INTERVITA ONLUS - ESERCIZIO 2009

	ENTRATE	
Contributi dai sostenitori	9.359.008,70 €	83,56 %
Altri contributi	186.347,05 €	1,66 %
Contributi EAS	0,00 €	0,00 %
Contributo 5x1000	870.346,05 €	7,77 %
Proventi raccolta fondi	111.031,84 €	0,99 %
Varie	673.842,77 €	6,02 %
Totale Proventi attività istituzionali	11.200.576,41 €	100,00 %
	USCITE	
Oneri per finanziamento Progetti	7.191.974,84 €	64,21 % (1)
Progetti Intervita America del Sud	2.624.575,04 €	23,43 %
Progetti Intervita Asia	2.069.749,57 €	18,48 %
Progetti Intervita Africa	403.182,00 €	3,60 %
Oneri sviluppo progetti a lungo termine	1.555.824,00 €	13,89 %
Oneri supporto all'attività di cooperazione	538.650,23 €	4,81 %
Spese di Gestione	3.717.540,14 €	33,19 % (1)
Personale	907.364,23 €	8,10 %
Spese per attività di sensibilizzazione	937.216,86 €	8,37 %
Spese di funzionamento	1.850.219,03 €	16,52 %
Oneri straordinari	22.740,02 €	0,20 %
Totale Oneri attività istituzionale	10.909.514,98 €	97,40 %
Risultato esercizio 2009	291.061,43 €	2,60 %

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale proventi.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo della
Intervita Onlus

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Intervita Onlus chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione di Missione. Come descritto nella Nota Integrativa, tale bilancio è stato redatto facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dalle raccomandazioni emanate dalla "Commissione Aziende Non Profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio Direttivo della Intervita Onlus. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 22 giugno 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intervita Onlus al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Associazione.

4 Per una migliore comprensione del bilancio, come indicato nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- 4.1 Come per l'esercizio 2008, anche per il 2009 il Consiglio Direttivo ha confermato, in attesa della conclusione degli accertamenti giudiziari, la sospensione dell'invio dei fondi ai paesi beneficiari coinvolti nell'indagine avviata nel 2007 dalla Magistratura Spagnola che ha coinvolto la Fundacion Intervida in Spagna e, indirettamente, tutte le altre Associazioni e Fondazioni che appartengono al network della Intervida World Alliance.

Come già avvenuto dall'esercizio 2007, al fine di riflettere tali accadimenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, il Consiglio Direttivo ha ritenuto di adottare la seguente impostazione contabile: l'ammontare dei proventi dell'attività istituzionale ricevuti nell'esercizio 2009, al netto dei costi di gestione residuanti dopo l'utilizzo dei risconti passivi derivanti dagli esercizi precedenti e al netto degli oneri derivanti dagli invii alle "Terras" e per i progetti specifici, a meno dell'importo di Euro 0,3 milioni (pari all'avanzo dell'esercizio), è stato differito tramite l'iscrizione nei risconti passivi, per un ammontare di Euro 5,3 milioni, in applicazione del "Trattamento contabile alternativo" consentito dal Raccomandazione n. 2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Considerando anche gli importi riscontati negli esercizi precedenti, i risconti passivi ammontano, al 31 dicembre 2009, a Euro 17,4 milioni.

In applicazione del "Trattamento contabile di riferimento", adottato fino all'esercizio 2006, i proventi ricevuti e non ancora impiegati al 31 dicembre 2006, per un ammontare complessivo di Euro 19,2 milioni, risultano invece iscritti nel patrimonio netto tra i fondi di riserva vincolati. In particolare, tale importo include Euro 15,4 milioni di Euro classificati dalla voce "Fondi vincolati per decisione organi istituzionali" e relativi ai fondi di riserva destinati nell'esercizio 2006 dal precedente Consiglio Direttivo ai paesi coinvolti nell'indagine sopra richiamata. La futura distribuzione di tali fondi di riserva e la scelta dei paesi beneficiari sarà effettuata anche tenendo conto delle risultanze di un parere legale ottenuto dall'Associazione alla fine del 2008.

- 4.2 Il patrimonio netto vincolato ha come contropartita ideale le disponibilità liquide, i titoli classificati nell'attivo circolante e le immobilizzazioni. Tale ultima componente si riferisce essenzialmente all'immobile sede dell'Associazione che è stato acquistato nei precedenti esercizi. Al 31 dicembre 2009 il valore netto contabile dell'immobile ammonta a circa 2,6 milioni di Euro.

Milano, 26 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Beretta
(Revisore contabile)



Intervita Onlus - via Serio 6 - 20139 Milano

Tel.: 02 55231193 - Fax: 02 56816484

www.intervita.it - info@intervita.it